

vorano alle vele, i quali, tenendo il torace ed il ventre appoggiati al pennone, vi posano i piedi e vi camminano spostandosi di fianco.

L'albero di bompresso, cioè quell'albero che sorge dalla prua dei velieri, un po' inclinato sull'orizzontale, ha i suoi marciapiedi per sostenere i marinai che debbono lavorare a quelle vele che si distendono lungo il bompresso e che si chiamano flocchi.

MARCONI. — Vedi « vela Marconi ».

MARE

Il mare copre la maggior parte della superficie terrestre: circa i tre quarti. La configurazione del fondo del mare è irregolare ed ha gli stessi caratteri di quella della terra emersa; vi sono cioè montagne, valli e pianure.

In generale si può ritenere che negli oceani la profondità media sia di 3500 metri; in alcuni punti però sono state misurate delle profondità molto maggiori e la massima che finora si conosce, in seguito a misurazioni sicure, è quella di 10,700 metri trovata nell'Oceano Pacifico. La massima profondità del Mar Mediterraneo è di 3960 metri.

Il fondo del mare è generalmente costituito da sedimenti e detriti di origine varia (minerale, chimica, organica, aerolitica) ed in certe zone è ricoperto da una folta vegetazione.

Secondo lo stato del cielo, la diffusione della luce dal suolo sottomarino e l'incidenza della luce atmosferica, il mare assume il colore delle più belle gemme, dalla turchese allo zaffiro, dall'ametista all'opale, dallo smeraldo alla giada. In certe regioni, per la presenza di alghe, di microrganismi e di sostanze inorganiche, in soluzione o sospensione, l'acqua assume talvolta delle colorazioni speciali. Così il Mar Rosso deve la sua colorazione, talvolta tendente al rossastro, ad una microscopica alga (triscodemia rossa) che vi abbonda.

In alcune regioni tropicali, tra cui

il Mar Rosso medesimo, le acque del mare, di nottetempo, appaiono qua e là fosforescenti per la presenza di alcuni protozoi ed infusori luminosi.

L'acqua del mare appartiene alla classe delle acque minerali saline. Essa contiene: cloruro di sodio (sale da cucina) solfati di magnesio, di calcio e di potassio, cloruro di magnesio e di potassio, ioduri e bromuri di potassio e di sodio, carbonati di magnesio e di calcio ed anidride carbonica. In media su ogni cento parti in peso d'acqua ve ne sono 96,47 di acqua dolce, 2,70 di cloruro di sodio, e 0,83 fra tutte le altre sostanze suelencate. L'acqua marina è quasi ugualmente salata nelle diverse profondità; però la sua salsedine non è esattamente la stessa in tutti i luoghi. Essa è maggiore all'equatore che ai poli; in generale aumenta con la profondità e con la distanza dalle coste, ed i Mari interni, eccetto il Mediterraneo, hanno una salsedine minore di quella degli Oceani. L'acqua del Mediterraneo, invece, è più salata di quella dell'Oceano Atlantico, ma meno ricca di composti magnesiaci. Il sapore amaro è dato all'acqua marina dal solfato di magnesio (sale inglese).

La densità media dell'acqua di mare è di 1,027. Il suo punto di congelamento è di 2,4 centigradi sotto zero. Nella evaporazione e nella congelazione l'acqua del mare si libera dai suoi sali e dalle altre sostanze che vi sono disciolte; perciò dalla condensazione del suo vapore e dalla fusione del ghiaccio marino si ottiene acqua dolce.

Le variazioni diurna ed annuale della temperatura alla superficie del mare, hanno una ampiezza molto meno grande che sulla terra, e le epoche delle minime e soprattutto delle massime vi sono sempre in ritardo. La variazione diurna della temperatura in alto mare è di appena 1° alla superficie del mare, anche nelle regioni equatoriali. In quanto alla variazione an-